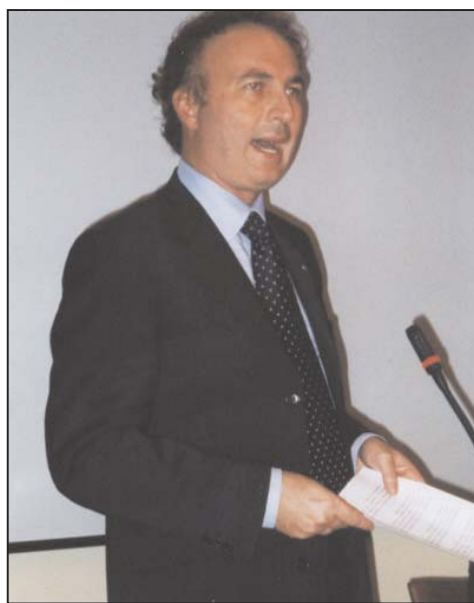


ARRIVANO GLI ITALO-ARGENTINI PRONTI AL LAVORO IN ZANUSSI

IL PROGETTO DELL'ASSESSORE ZANON ILLUSTRATO IN UNA CONFERENZA STAMPA

Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Padova l'Assessore ai flussi migratori, Raffaele Zanon, ha dichiarato che all'inizio di quest'estate ben 240 giovani, oriundi veneti, grazie anche ad un progetto imprenditoriale della Zanussi, cominceranno a lavorare presso questa importante azienda. E' stato un coordinamento organizzativo globale fra le numerose aziende del Triveneto, la Regione Veneto e le associazioni delle comunità venete nel mondo che permetterà a centinaia e centinaia di oriundo veneti residenti attualmente in Argentina, in possesso di passaporto italiano, di salpare per l'Italia con la garanzia di un posto di lavoro. Nel corso della conferenza, tenuta a Padova, con la partecipazione



del Comitato Permanente per i Veneti nel Mondo presieduto dallo stesso

Assessore Zanon, in vista della conferenza d'Area dei Veneti d'Europa, che si terrà Berlino dal 7 al 9 giugno prossimo e alla quale parteciperà anche il ministro per gli italiani del mondo Mirko Tremaglia. Infine, l'Assessore Zanon ha confermato che il mondo politico e imprenditoriale europeo intende riconoscere il ruolo degli italiani nel mondo. Proprio per questo, da tempo " stiamo affrontando la questione argentina con aiuti economici concreti e iniziative congiunturali finalizzate a far entrare nella nostra regione centinaia di giovani oriundi veneti. La volontà è quella di creare flussi migratori selezionati e organizzati per far fronte ad un fenomeno ormai accertato e sempre più consistente".

A CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE ...e il Papà Gnoco emigra in Germania

Il papa' del Gnoco la famosa maschera del carnevale veronese è emigrata dopo i grandi festeggiamenti del carnevale scaligero, in Germania. Questa trasferta

è stata resa possibile grazie al contributo dell'Assessorato provinciale alla Cultura guidato dall'Assessore Adimaro Moretti degli Adimari, che ha guidato la delegazione veronese. Prima tappa Berlino e poi Magonza dove il Gnoco è stato festeggiato insieme alle maschere veronesi. Questa presenza in terra germanica, ha ricordato l'Assessore Moretti, costituisce un suggello al gemellaggio fra la provincia di Verona e il Landkreis Mainz-Bingen.



26 MAGGIO: ELEZIONI COMUNALI A VERONA

Desideriamo ricordare a tutti i veronesi nel mondo, che Domenica 26 Maggio ci saranno le elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale di Verona. Se avete in programma un viaggio, inseritelo in questa data per poter esercitare l'importante e fondamentale diritto di voto.

I VERONESI NEL MONDO APPOGGIANO IL NUOVO PROGETTO RIENTRO EMIGRATI

Il 31 gennaio presso la sede della Camera di Commercio di Verona si è svolta una riunione nel corso della quale si sono approfondite le possibilità di avviare tempestive e concrete iniziative finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del progetto RIENTRO EMIGRATI della Regione Veneto e della Provincia di Padova, specificamente in merito alla collaborazione delle aziende e alla loro disponibilità a garantire un lavoro e un alloggio agli italiani che rientreranno. All'incontro erano presenti Sig. Claudio Valente, Presidente dell'Associazione dei Veronesi nel Mondo, il Dott. Fabio Bortolazzi, Presidente della CCIAA di Verona, Raffaele Zanon, Assessore alle Politiche della Sicurezza e dei Flussi Migratori, l'Avv. Aldo Rozzi Marin, Coordinatore del Progetto Rientro Emigrati della Provincia di Padova -

Regione Veneto, l'Ass. Massimo Mariotti, in rappresentanza del Comune di Verona, l'Ass. Prov. Moretti degli Adimari, il rappresentante dell'ANCI e il

rappresentante dell'UPA, Giorgio Facci. L'Avv. Rozzi Marin ha portato inoltre i saluti della Provincia di Padova e del Dott. Sarcona, dirigente del Settore Lavoro, direttamente competente nella gestione, ha illustrato il Progetto Rientro Emigrati, gli esordi, i motivi ispiratori e i risultati acquisiti fino a questo momento. Ha anche sottolineato come tra i grandi successi del Progetto vi sia da annoverare la



L'Ass. Zanon in compagnia di Claudio Valente , pres. Veronesi nel Mondo

capacità della Provincia di Padova e della Regione Veneto di attivare e rendere operativo in tempi brevi uno sportello di reciprocità direttamente in territorio argentino nella città di Cordoba, per la gestione in loco del programma.

PITTORI VENETI SCOMPARSI IN UNA MOSTRA RIEVOCATIVA



Nella foto "Orti a Chioggia", di Orazio Pigato

Nella rassegna della Galleria l'Incontro, si possono vedere in questi giorni le opere preziose dei pittori veronesi scomparsi, famosi e meno, in una ventaglia di tele colorate e, per certi versi, mai esposte. Questa iniziativa raccoglie numerose

opere di pittori veronesi di cui purtroppo ci si dimentica troppo presto. Da segnalare Carlo Francesco Piccoli, Zancolli, Maurigi, Luigi Albertini, Ruggero Rizzini, Albano Vitturi, Orazio Pigato, Giuseppe Menato, Vittorino Bagattini, Nini Consolaro, La mostra è stata coronata dal successo del pubblico veneto.

AGGIORNAMENTO ANAGRAFI CONSOLARI APPROVATO IL DDL

E' stato recentemente approvato dal Senato il DDL presentato dal Governo sull'aggiornamento dei dati per la rilevazione dei cittadini italiani residenti all'estero. Dopo la legge ordinaria per l'esercizio effettivo del voto da parte dei



Nella foto, il Ministro Mirko Tremaglia

cittadini italiani residenti all'estero, questo nuovo decreto vuole aggiornare e rapidamente controllare i dati presenti nelle anagrafi consolari. Per far ciò sono previste assunzioni di nuovi impiegati locali, informatizzazione per rendere efficiente il censimento del marzo del 2003, che dovrà rilevare l'effettiva consistenza degli italiani nel Mondo, in vista delle future elezioni politiche italiane.

TELEVISIONE SATELLITARE: ACCORDO FRA ANSA E STREAM

Un canale satellitare di informazioni e comunicazioni per gli italiani all'estero e' il prodotto di un accordo tra Ansa e Stream Tv, che vedrà presto la luce. La nuova TV satellitare si occuperà di sport ma soprattutto di informazione regionale e nazionale. Lo scopo delle trasmissioni sarà quello di presentare la vera immagine della società italiana con un particolare rilievo verso l'informazione per gli italiani che vivono e operano all'estero. Ma in questo contesto particolarmente per gli italiani che risiedono in Canada era stata presentata a RAI International una petizione con 35 mila firme ancora due anni fa perchè si potessero vedere questi programmi direttamente. Ma sino a questo momento nonostante i ripetuti appelli non c'è stata nessuna novità. Anzi, la settimana scorsa i membri canadesi del CGIE hanno pubblicato un documento nel quale si legge che la



Nella foto, il direttore di RAI Intl. Massimo Magliaro con Rudy Marcolini
 situazione di RAI Intl. in Canada è diventato insostenibile e se questo problema, dopo le tante riunioni avvenute anche in Canada, non troverà una soluzione valida, gli Organismi Istituzionali Italiani non avranno più credibilità presso tutte le comunità italiane all'estero.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DALMAZIA VENEZIA GIULIA

PER NON DIMENTICARE MAI IL GENOCIDIO DEGLI ISTRIANI



Un'immagine dell'Arena di Pola

E' stata presentata in anteprima al municipio di Verona la mostra organizzata dall'Associazione Dalmazia Venezia Giulia la storia dimenticata dell'Adriatico Orientale. Questa iniziativa ha il compito di non far dimenticare il genocidio avvenuto al confine orientale Friuli, Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia dove furono trucidate decine di migliaia di persone, gettate nelle "foibe" fra il 1943 e il 1947 in Istria. Ma di questo dramma non c'è nessun accenno nei libri di storia e nei mezzi di comunicazione non sono riportate le

atrocità dei testimoni che hanno visto e vissuto questi terribili anni. Dopo il Municipio di Verona la mostra sarà visibile nell'aula Magna dell'Istituto Aleari dove gli studenti potranno conoscere e discutere la storia di questi italiani esuli dalla loro terra e spogliati di ogni bene. L'esposizione già dai primi giorni di apertura ha avuto un numero di visitatori superiore ad ogni previsione. Il dramma dell'Istria e' molto sentito dai veronesi, perchè ci sono stati molti profughi accolti nella provincia, nella città e molti di questi ancora oggi vi abitano.

SCOMPARE A VERONA UN ILLUMINATO GALLERISTA

Portava un nome famoso nella Formula Uno: Enzo Ferrari, ma non si occupava di motori ma bensì di quadri. Fu il primo a Verona che tentò di aprire gli occhi della città sulle nuove forme pittoriche degli anni sessanta. Fu ancora il primo ad esporre Lucio Fontana, Tancredi, Romagnoni, Dorazio, Beuys e molti altri. Ferrari cercò di sviluppare una coscienza visiva che travalicasse la pura accademia insieme agli amici Renzo Marinelli, Federico Chiecchi, Eugenio Degani, Pierluigi Rampinelli e Alessandro Mozzambani. Ha lasciato per sempre la sua Galleria Ferrari, che in qualità di artista gallerista portò a Verona la più alta espressione dell'avanguardia pittorica.



Nella foto, una tela di Degani.

ANZIANI IN FERIE TUTTO L'ANNO



Grazie al Consorzio intercomunale soggiorni climatici, gli anziani di Verona e i portatori di handicap, potranno andare in vacanza in ogni stagione. In un incontro con la stampa l'Assessore Frigo ha dichiarato che il suo obiettivo è di allargare il Consorzio a tutta la Provincia, coinvolgendo la trentina di comuni che ora lavorano assieme a Verona nell'organizzazione nei viaggi di soggiorno e turismo sociale. Il nostro obiettivo è ora quello di organizzare non solo turismo individuale ma allargare questi ultimi ai nuclei familiari che ne hanno fatto richiesta. Frigo ha concluso dicendo che l'anno passato duemila e duecento cittadini hanno approfittato di questo piano e quest'anno prevede di raddoppiare questo numero. Certo è che non mancheranno le occasioni per i turisti della terza età per scegliere i loro viaggi e i loro soggiorni preferiti siano essi sulle spiagge o sui monti.

L'INNO NAZIONALE ITALIANO

*Fratelli d'Italia,
 l'Italia s'è desta;
 dell'elmo di Scipio
 s'è cinta la testa.
 Dov'è la vittoria?
 Le porga la chioma;
 ch'è schiava di Roma
 Iddio la credò!
 Stringiamoci a coorte,
 siamo pronti alla morte;
 Italia chiamò.
 Noi siamo da secoli
 calpesti e derisi,
 perché non siamo popolo,
 perché siamo divisi.
 Raccogliaci un'unica
 bandiera, una speme;
 di fonderci insieme
 già l'ora sonò.
 Stringiamoci a coorte,
 siamo pronti alla morte;
 Italia chiamò, Sì !*

I CLASSICI DOLCI DI CARNEVALE: I GALANI

Ingredienti:

- 3 uova;
- 3 cucchiaini di zucchero;
- ½ hg di burro;
- La buccia di un limone grattugiata;
- ½ bicchiere di grappa;
- Un pizzico di sale;
- Farina quanta basta;
- Lievito.



Sbattete la uova con lo zucchero e aggiungete la grappa. Aggiungete il burro, sciolto a bagnomaria, il sale e il lievito. Unire farina fino a quando si ottiene un impasto lavorabile con le mani. Stendete la sfoglia finemente e tagliatela in rettangoli di circa 5x10 cm. Friggete in olio bollente e poi spolverate con zucchero a velo.

RESOCONTO DEL VIAGGIO IN ARGENTINA E CILE

Già nel primo giorno di arrivo a Buenos Aires la delegazione italiana è stata impegnata in un incontro con l'Ambasciatore d'Italia e con il Console italiano ai quali sono stati illustrati il



Progetto e i servizi offerti dal relativo Sportello. La visita al Patronato italiano ha prodotto, se ce ne fosse stato bisogno, nei componenti nella delegazione italiana in visita una ulteriore motivazione alla promozione e al buon funzionamento del progetto, di fronte alla constatazione della situazione di grave indigenza in cui versano moltissime persone, tra cui

numerose quelle di origine veneta. La forte partecipazione da parte dei convenuti all'incontro finalizzato all'illustrazione del Progetto, ha reso necessario raddoppiare l'appuntamento con la comunità veneta di Cordoba e dintorni nella giornata. Questo viaggio, nato dall'esigenza di informare la popolazione e le istituzioni dell'Argentina e del Cile circa l'esistenza del Progetto per il Rientro degli Emigrati, sforzo congiunto della Provincia di Padova e della Regione Veneto, si è rivelato una fonte inesauribile per comprendere a fondo quale sia l'importanza e la portata sociale del Progetto stesso. Considerate in particolare le disastrose condizioni economiche dell'Argentina, risulta impellente uno sforzo congiunto di tutte le parti interessate al Progetto, affinché l'organizzazione del vasto e vario apparato che ad esso sottende entri finalmente in una condizione di pieno regime. (Aldo Rozzi Marin).



GLI ANNUNCI DI MARCOPOLO



Vendesi moto yamaha drug star 650 classic nera e cromata marzo 2000 ottimo stato usata pochissimo accessori originali, splendida 5300 euro trattabili. Per informazioni, scrivete a simolino2002@yahoo.it

Per i vostri annunci, scrivete a redazione@venetidelmondo.com

REGIONE E COMUNE DI VERONA SCONTRO APERTO PER LA FIERA

Si fa sempre più aspro lo scontro fra la Regione Veneto e il Comune di Verona sulla questione della Fiera. Da una parte Galan e Conta, segretario provinciale di Forza Italia e dall'altra Michela Sironi-Mariotti eletta sindaco con Forza Italia. Il nodo centrale della disputa è sempre lo stesso, la presidenza dell'Ente. Galan desiderava appoggiare la scelta di Pierluigi Bolla, la Mariotti si opponeva però sulla nomina del revisore dei conti indicata dalla regione. Risultato, per il momento il Dott. Bolla si vede prorogato il suo mandato di Commissario Straordinario della Fiera di Verona fino al 28 febbraio. Ma quello che più appare paradossale, in questa

disputa, è che i contendenti sono tutti di fede berlusconiana DOC.



Nella foto qui sopra, Pierluigi Bolla

IL FASCINO DI VENEZIA



Montreal, la capitale culturale del Canada, nel francesissimo Quebec, ha scoperto in questi giorni il fascino intramontabile di Venezia in una mostra che rimarrà aperta fino al 15 aprile nel suggestivo spazio espositivo del Chateau Dufresne. La rassegna promossa dall'Istituto Italiano di Cultura, con il contributo della Casa Editrice Balto di Vicenza, vuole rendere omaggio alla città lagunare attraverso 55 ingrandimenti fotografici degli interni di alcuni dei più bei palazzi privati di Venezia. L'esposizione viene integrata ed arricchita con dei vetri artistici di Murano della collezione dello stesso museo canadese. Ma non è tutto, sempre nell'esposizione, si potranno ammirare alcuni merletti di Burano e costumi canevaleschi. La mostra avrà fine il 15 aprile.

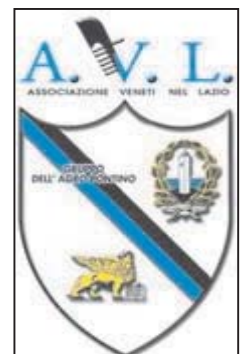
LE NOSTRE ASSOCIAZIONI I VENETI DEL LAZIO

Per la prima volta, i Veneti del Lazio, ha partecipato all'importante riunione di Verona dell'Associazione Veneti nel Mondo, col suo presidente Panzarini. Siamo lieti qui di seguito, di pubblicare una breve storia di questo sodalizio - "Tra il 1932 ed il 1939, mentre ancora procedono i lavori di bonifica, giungono nella Pianura Pontina 2953 famiglie per un totale di circa 29.300 persone, selezionate ed inviate dal C.M.C.I. per lavorare nei poderi dell'Opera Nazionale Combattenti. Il fatto che quasi il 50% delle famiglie siano venete ed un 10% del Friuli, (allora compreso nel Veneto), non è casuale, bisognava immettere nelle terre da



Nella foto, il pres. Panzarini

colonizzare "elementi di provata vitalità e prolificità" e la regione che più si conformava a questi requisiti era quella veneta. L'impatto con l'Agro Pontino è duro, le famiglie arrivano in terra sconosciuta, disabitata, desolata; oltretutto poi i vicini non solo non si conoscono, ma nel quadro della lotta all'urbanesimo le case sono lontane le une dalle altre affinché sia "tenacemente impedito l'ingrandirsi dei borghi e degli agglomerati rurali, per favorire soltanto il decentramento dei contadini in case isolate.....". I veneti non portarono con loro alcun "fuoco sacro", ma quando i fuochi destinati a cuocere il primo pane della palude bonificata furono accesi, essi illuminarono per lo più volte veneti e sulla tenacia, l'onestà, il sacrificio dei Veneti la città di Latina fu rifondata più volte. Essa è oggi patria comune, luogo di nascita per tanti italiani, figli di quel fenomeno di permanente fusione di stirpi, di gruppi sociali, di identità e di origini diverse. Per maggiori informazioni e chiarimenti, contattare al: Telefono Fax e Segreteria allo 0773/668863.



L'emblema dell'Associazione

IL FRATERO ABBRACCIO DI VERONA A SOSTEGNO DEGLI ITALO ARGENTINI

"AAA Imprenditori veronesi cercansi" disposti ad assumere a tempo indeterminato gli italo-argentini rimasti senza lavoro a seguito del crollo economico del Paese Sudamericano. L'appello è stato lanciato dal consigliere di amministrazione Verona Innovazione, Fabrizio Tonini, responsabile del progetto per la Camera di Commercio, assieme al presidente dei Veronesi nel mondo, Claudio Valente, che ha fortemente voluto la apertura dello sportello. La situazione in Argentina è drammatica e abbiamo sentito il dovere, ha spiegato



Una storica foto delle prime emigrazioni verso l'Argentina

Tonini, di venire incontro ai bisogni di molti connazionali. Questa iniziativa, infine, risolve, almeno parzialmente, anche la necessità di molte aziende veronesi e venete che faticano a reperire sul mercato interno, determinate figure professionali.

Infatti la Zanussi ha già richiesto 200 assunzioni a la Manni di Verona 50. A tal proposito, la Regione Veneto ha già aperto, in Argentina, un ufficio che ha raccolto, finora oltre 5000 richieste, ridotte a 800, dopo una accurata selezione. Altro proble-

ma da affrontare, è trovare una casa ai lavoratori che giungeranno dall'Argentina. L'operazione, ricerca imprenditori, durerà fino a fine Marzo e sarà collegata con una banca dati nata dai nominativi degli italo-argentini che desiderano rientrare in Italia. Le aziende interessate ad assumere lavoratori, spiega Tonini, possono collegarsi al sito della camera di Commercio www.vr.camcom.it. Sono certo, ha commentato il consigliere camerale Dino Vincenzi, che il progetto avrà un grande successo, soprattutto nel campo artigianale.

UN EDITORE ALLA RICERCA DELLE STORIE DI EMIGRATI

Armando Fiscon, proprietario delle Edizioni del noce, più che un imprenditore è un appassionato di libri che, attraverso le vicende degli uomini, raccontano di terre e popoli del mondo. E' nata così la collana La letteratura dell'altra Italia. Per contare le case editrici italiane che contemplano nella loro produzione la letteratura di emigrazione, le dita di una mano bastano e avanzano. Di questo sparuto gruppo fa parte le Edizioni del noce di Camposampiero, in provincia di Padova. Una piccola realtà editoriale, nata nel 1981, più dalla passione per i libri che per lo spirito imprenditoriale del suo fondatore, Armando Fiscon, ex preside di scuola media. Un'esperienza, la sua, che sembra andare controcorrente in questo nord est "motore economico dell'Italia", fatto di aziende che producono profitti e ricchezza. Non che a Fiscon la ricchezza non interessi, ma privilegia quella dell'intelletto e della parola rispetto a quella materiale. "Il primo libro che ho dato alle stampe l'ho scritto io stesso - racconta Fiscon -, si intitola Una vita per un paese e tratta dell'esperienza di vita e di fede di Monsignor Luigi Rostirolo. Da allora abbiamo stampato 108 titoli in diverse collane, prevalentemente di carattere religioso, ma con un occhio di riguardo per la letteratura e la storia veneta".



Accogliamo con grande generosità i giovani italo-argentini che anche di seconda e terza generazione, hanno conservato, intatti, la cultura, lo spirito, e le tradizioni dei loro nonni. La situazione economica di questo grande paese che per tanti anni ha dato lavoro, sostento e anche ricchezza ai nostri emigrati, partiti con le classiche valigie di cartone, toglie loro ogni speranza di impiego. Ecco quindi il desiderio di ritornare in Patria.

IL CARNEVALE DI VENEZIA RESTA SEMPRE IL PIU' BELLO DEL MONDO



Oro e nero sui ponti di Venezia



Maschere felliniane ad una festa veneziana

Fino all'inizio del XX° secolo, i festeggiamenti veneziani furono la manifestazione più famosa ed importante del carnevale italiano. La presenza del Doge e del Senato, conferivano particolare solennità alla festa. I veneziani celebravano il carnevale con fuochi d'artificio, giochi di funamboli, parate e combattimenti simulati. Nel

complesso, si attuava una vera e propria celebrazione della Venezia dei tempi passati, in cui la città era una delle maggiori potenze marittime e commerciali. Gli abiti, le musiche e i giochi tendevano a ricreare quella gloria perduta, e ricordata con nostalgia. L'uso delle maschere, oggi noto in tutto il mondo, risaliva al '700, quando, quotidianamente, gli

aristocratici veneziani indossavano delle maschere bianche, per ornare l'abbigliamento. Anche quest'anno si è dovuto far ricorso a delle a delle misure eccezionali per contenere la folla che ha invaso le calli della città lagunare. Venezia non ha smentito nemmeno quest'anno la sua tradizione al divertimento, ai balli dell'annuale grande festa carnevalesca veneziana.



Le maschere in piazza S.Marco



La sera di Carnevale, dopo il ballo